Temperatura di ieri
min. 12,6 - max. 20,6

Cronaca di Roma

Il cronista riceve
dalle ore 19 alle 21

Osservatorio

OGGI

Fede e miscela

Oggi, Pio XII parlerà da Piazza San Pietro agli uomini cattolici in occasione del trentennale della loro associazione. Gli uomini affluiranno in corteo da Piazza dell'Esedra e saranno preceduti da una schiera di motociclisti, appositamente reclutati dal «Vespa Club». L'invito è così concepito: L'iscrizione al raduno è gratuita: ore 10,30 riunione a P.le Università - ore 11 distribuzione di un buono di almeno 5 litri di miscela; cestino colazione; fazzoletto tricolore; ecc.

Con cinque litri di miscela, un vespista ci fa circa 150 chilometri, ma dall'Università a San Pietro ne sono molto meno. C'è dunque tutta la possibilità, dopo aver fatto atto di fede, di portare la regazza for de porta. Ma non è questo che ci interessa: a noi interesserebbe sapere se il Vespa-Club sia un sottoprodotto dell'Azione Cattolica o chi gli dà tanti soldi da poter regalare fiumi di miscela a fedeli motorizzati così venali.

Cortei e tram

L'ATAC informa che, in occasione del corteo degli uomini cattolici che si snoderà oggi per l'Esedra, Via Nazionale, P. Venezia, Corso Vittorio, Via della Conciliazione e San Pietro, tutte le linee autofilotranviarie che interferiscono con il percorso su illustrato subiranno limitazioni e deviazioni dalle 11,30 alle 17 circa. Le linee interessate sono: 64 70, 75, 71, 66, 77, A, B, D, L, M, 56, 60, 90, 95, 85, 88, CD, CS, 23, 28, 78. Pare che l'andare a piedi sarà considerata penitenza a tutti gli effetti e dei pedoni sarà il regno dei cieli.

Altoparlanti

Il centro della città rimbomberà oggi pomeriggio da tutti i cantoni e da tutte le piazze; decine di altoparlanti sono stati infatti impiantati per ritrasmettere il discorso di Pio XII.

Giusto: la Costituzione italiana garantisce piena libertà di parola e di propaganda a chicchessia. Questa volta, però, gradiremmo sapere perché non a tutti è garantito lo stesso diritto e non sempre ai lavoratori italiani è permesso l'uso di un solo altoparlante (dato quel che costano) a dieci metri dal tavolino da cui parla un suo oratore.

La bestemmia

«Interrogo l'on. Sindaco e l'Assessore competente per sapere se non intendano richiamare l'attenzione dei tutori dell'ordine cittadino per la più rigorosa osservanza del divieto di bestemmia e di turpiloquio, correlativamente al reato previsto e punito dall'art. 72 C.P.».

Questa importante interrogazione è del consigliere Di Nunzio, presidente romano dell'Azione Cattolica. I motivi che lo hanno consigliato a chieder tanto, oltre che d'indole religiosa, sono anche di indole estetica in quanto la bestemmia «deturpa uno dei doni più belli che la natura abbia dato all'uomo: la parola.

La bella favella italica così armoniosa e piena; il nostro gentil idioma sonante e puro ad un gioco iroso di motti scomposti e volgari e fa brutto contrasto con la civiltà di un popolo quale è il nostro di civiltà millenaria e cristiana».

E' giusto: però vorremmo sapere che cosa dovrebbero fare i Vigili Urbani. Sfoderare il taccuino delle contravvenzioni anche per chi bestemmia? Non crede il consigliere Di Nunzio che ciò rappresenterebbe nuovo e impellente incentivo alla bestemmia e al turpiloquio?

Noi crediamo che altre dovrebbero essere le misure per impedire ai romani di dir parolacce: quella, per esempio, di non aumentare le imposte di consumo sulla luce e sul gas, di non aumentare le tariffe dell'ATAC, di dare una casa civile a chi, non apprezzando eccessivamente la millenaria e cristiana civiltà da cui discende, non può certo benedire, ma è piuttosto portato a fare il contrario.

Notturno

La notte scorsa a Piazza di Siena messa notturna. C'era un mare di uomini, tanti uomini, tutti uomini. Mai visti tanti uomini, tutti insieme, a Villa Borghese, di notte.

l'oss.

LE TASCHE DEI ROMANI NON SONO IL POZZO DI S. PATRIZIO!

La Lista Cittadina contro l'aumento delle tariffe A.T.A.C.

Gigliotti, Natoli, Selvaggi e Grisolia chiedono la sospensione del provvedimento e avanzano nuove proposte per evitarlo

La grossa battaglia ingaggiata al Consiglio Comunale dalla Lista Cittadina per impedire l'immediata applicazione delle imposte di consumo sulla luce e sul gas non è che un aspetto di tutta l'azione che le sinistre stanno svolgendo per evitare alla cittadinanza romana nuovi aggravi finanziari.

Dopo la nutrita campagna di stampa che è valsa a far rinviare l'applicazione dell'aumento delle tariffe dell'ATAC, annunciato in un primo momento per il primo ottobre, sono ora intervenuti i consiglieri Gigliotti, Natoli, Selvaggi e Grisolia con una loro mozione urgente al Consiglio comunale. Eccola:

«Il Consiglio Comunale, considerato che il disavanzo del bilancio dell'ATAC — che è stato di lire 2 miliardi circa nel 1951 e che nel 1952 è previsto in cifra ancora maggiore — dipende principalmente da cause estranee all'Azienda e cioè:

«1) - Dal mancato pagamento da parte dello Stato dei danni di guerra (i quali, invece, sono in corso di pagamento a favore delle aziende private di trasporto), mancato pagamento che ha costretto l'Azienda a ricostituire con i proventi di esercizio quella notevole parte del suo patrimonio andata distrutta in seguito ad eventi bellici.

2 - Dal mancato finanziamento da parte del Comune dei nuovi investimenti patrimoniali, cosicchè anche l'aumento di patrimonio è stato ed è pagato dall'Azienda con gli introiti di esercizio.

«3) - Dal mancato rimborso da parte degli enti interessati del prezzo dei trasporti che l'Azienda, per numerosissime categorie di cittadini, è obbligata a fare gratuitamente (nel 1951: n. 3410 concessioni, per disposizione dell'Amministrazione Comunale; n. 21.931 per disposizioni legislative; un numero imprecisato, oltre 2.000, ma in aumento progressivo, in favore dell'Ispettorato Generale della Motorizzazione Civile, che neppure trasmette gli elenchi di coloro che ne usufruiscono; n. 19.205 in favore di categorie varie: il tutto come risulta da dettagliata relazione dell'Azienda).

4 - Dall'aumento, in dipendenza della situazione internazionale e della politica di riarmo, sia del costo di alcune materie prime essenziali per la vita dell'Azienda (carburanti, gomme, materiale rotabile, pezzi di ricambio, rame, rotaie ecc.) sia del costo della vita, che ha provocato, coll'applicazione della scala mobile, l'aumento della indennità di contingenza dei dipendenti dell'Azienda.

«5) - Dalla mancata concessione di facilitazioni fiscali, che invece sono largamente accordate in favore di settori diversi dei trasporti.

«Considerato che il risanamento del disavanzo mediante aumenti delle tariffe, che l'Azienda già propose al Consiglio Comunale nel luglio '51 per l'annuo importo di L. 2.357.000.000 e che oggi ripropone per il notevole importo involge un grave problema di politica economica, che supera il settore comunale. Infatti l'aumento delle tariffe dei pubblici servizi fondamentali, quale è quello dei trasporti urbani, ha sempre un forte ed incalcolabile potere moltiplicatore sui prezzi in tutti i settori dell'economia del Paese, con oneri nel sistema produttivo locale e nazionale di gran lunga superiore a quelli che il mancato aumento porterebbe alle aziende pubbliche di trasporti urbani. Tale potere moltiplicatore tanto più opererebbe nel presente momento, in quanto il progettato aumento delle tariffe coincide: 1) con il prossimo (al 1. gennaio 1953) aumento delle pigioni; 2) con l'aumento a decorrere dal 1. agosto 1952 dell'imposta consumo sul gas (da L. 0,05 a L. 1,50 il mc.) e sull'a luce elettrica (da L. 0,50 a L. 10 il Kw. ora); 3) con il minacciato aumento delle tariffe dell'energia elettrica e di altri servizi pubblici essenziali; 4) con la nota grave depressione economica del Paese dovuta a fattori vari, fra i quali preminente l'investimento di una parte ingente de' reddito nazionale in spese militari.

«Invita Governo e Parlamento, quali regolatori supremi e responsabili della politica economica del Paese a ristabilire l'equilibrio dei bilanci delle Aziende Municipalizzate dei pubblici trasporti con un intervento finanziario da parte dello Stato, il cui costo sarebbe sempre inferiore all'evidente vantaggio di contribuire alla stabilizzazione dei prezzi in una fase così delicata per l'economia nazionale.

«Sollecita il Governo: 1) a pagare totalmente i danni di guerra dovuti alle Aziende Municipalizzate di trasporto; 2) a regolare con una proposta di legge, da presentare al Parlamento, il rimborso alle Aziende Municipalizzate del valore dei trasporti gratuiti, comprese le concessioni in favore dell'Ispettorato della Motorizzazione Civile; 3) a concedere alle Aziende Municipalizzate di trasporto opportune agevolazioni fiscali (esenzione o riduzione della I.G.E., delle imposte varie sulla benzina, che ne triplicano il prezzo ecc.) così come è stato fatto in favore di altri settori dell'Economia Nazionale.

«Invita la Giunta Comunale a predisporre i finanziamenti che occorrono all'A.T.A.C. per i nuovi investimenti patrimoniali, compresi quelli per il rinnovo e l'aumento dei mezzi rotabili e per il rimodernamento delle officine e degli altri impianti fissi, evitando in tal modo che (come, contravvenendosi anche a precise disposizioni di legge, si è fatto nel presente e nei passati bilanci dell'Azienda) fra le spese di esercizio siano comprese anche quelle prettamente patrimoniali.

«Delibera di sospendere, nel frattempo, gli aumenti di tariffe proposti dalla Commissione Amministratrice dell'ATAC».

LA STAGIONE ALL'OPERA

Ventisei liriche e dieci balletti

E' questo l'elenco delle opere comprese nel programma per la stagione 1952-53 che si svolgerà dall'8 dicembre 1952 al 24 maggio 1953 con 92 rappresentazioni di opere liriche e 8 di balletti al Teatro dell'Opera: 1) *La luna del Caraibi*, di A. Lualdi; 2) *Enea*, di G. Guerrini; 3) *Medea*, di P. Canonica; 4) *Il mondo della luna*, di G. Paisiello; 5) *Macbeth*, di E. Bloch; 6) *La fanciulla della neve*, di N. Rimsky-Korsako; 7) *Debora e Jaele*, di I. Pizzetti; 8) *Giocondo e il suo re*, di C. Jachino; 9) *Simon Boccanegra*, 10) *Don Carlos*, 11) *Otello*, 12) *La Traviata*, di G. Verdi; 13) *Norma*, di V. Bellini; 14) *L'Elisir d'amore*, 15) *Lucia di Lammermoor*, di G. Donizetti; 16) *Manon Lescaut*, di G. Puccini; 17) *Lodoletta*, di P. Mascagni; 18) *Fedora*, di U. Giordano; 19) *Adriana Lecouvreur*, di F. Cilea; 20) *Faust*, di Gounod; 21) *Manon*, di G. Massenet; 22) *Carmen*, di G. Bizet; 23) *L'oro del Reno*, 24) *La Walkiria*, 25) *Sigfrido*, 26) *Il crepuscolo degli dei*, di R. Wagner. I balletti: 1) *Pinocchio*, di G. Marinuzzi; 2) *Bolle di sapone*, di F. Casavola; 3) *Le petit rien*, di W. A. Mozart; 4) *Schiaccianoci*, di P. Ciaikowsky; 5) *Racconto di inverno*, di R. Rossellini; 6) *La tarantola*, di G. Piccioli; e altri del repertorio del Teatro.

— La linea 36, a partire da oggi, nel tratto terminale della borgata Tufello, verrà ripristinata sul normale percorso: Via dei Monti Sabatini, V. Vigne Nuove, V. Isole Curzolane con ritorno per via Capraia, V.le Jonio ecc.

CHIUSA L'INCHIESTA SUI FURTI ALLA « LEO »

Sette arrestati per traffico di penicillina e stupefacenti

11 denunce in tutto - Tre farmacisti implicati - Come l'antibiotico spariva dallo stabilimento - Anche contrabbando di valuta estera

La squadra investigativa della Compagnia Interna dei Carabinieri di S. Lorenzo in Lucina ha concluso ieri la lunga e difficile inchiesta sul traffico di penicillina sottratta allo stabilimento «Leo». Dieci persone, responsabili di numerosi reati connessi con l'illecito commercio, sono state denunciate alla Procura della Repubblica. Esse sono: Nicolò Cortese, abitante in via Francesco Valesio n. 13, preparatore chimico presso lo stabilimento industrie chimiche farmaceutiche «Leo»; Pasquale Nardo, via Catria n. 4, operaio chimico presso lo stesso stabilimento; Concetta Ciminiello, via Catria 4, domestica; Giovanni Bonetto, via di Villa Emiliani 24, rappresentante; Albertina Parri, via Umberto Boccioni 5, domestica; Salvatore Lazzaro, farmacista, via Principe Amedeo 208; Celestino De Luca, farmacista, via Montebello 109; Corrado De Bella, farmacista, piazza Tuscolo 17; Cesare Brancia, via Sebino 32, commerciante; Franco Kreutzer, via Porro 4, amministratore.

Un altro membro della combriccola non è stato ancora identificato. I primi sette sono stati tratti in arresto, mentre il De Bella è irreperibile. Il Brancia e il Kreutzer sono stati denunciati a piede libero. Il Cortese, il Nardo, la Ciminiello, il Bonetto, la Parri, il Lazzaro, il De Luca, il De Bella e il Brancia, sono responsabili di associazione a delinquere, traffico illecito di medicinali, spaccio di stupefacenti, traffico di valuta, furto e ricettazione.

Il Cortese, il Nardo e la Ciminiello sono, in particolare, accusati di furto pluriaggravato e continuato di circa un quintale di penicillina. Il Cortese e il Nardo, inoltre, di complicità nello spaccio di stupefacenti, e tutti gli altri di concorso nei suddetti reati. Il Bonetto è responsabile di traffico di valute straniere e il Kreutzer di ricettazione continuata.

La penicillina, rubata nei reparti di purificazione e di tamponamento dello stabilimento «Leo», veniva passata di mano in mano e quindi rivenduta ai farmacisti. Il Bonetto, un americano di origine italiana, fingeva che il prezioso farmaco giungesse dagli Stati Uniti. E' risultato inoltre che la banda accanto al traffico di penicillina, svolgeva anche un commercio di stupefacenti e di valuta estera.

Le commosse onoranze alle vittime del gas

Si sono svolti ieri i funerali delle tre vittime del gas di Ponte Mammolo. Le salme della signora Grazia Curto, del marito Giacomo e del nipotino Aldo, hanno ricevuto il saluto commosso di alcune centinaia di cittadini. Alle ore 15, i tre carri contenenti le tre bare coperte di fiori, si sono mossi dall'Obitorio, preceduti da un gruppo di alunni della scuola elementare di Ponte Mammolo e seguiti da una imponente folla, composta di impiegati dell'INA, colleghi del compagno Giovanni, padre del povero Aldo, di impiegati e redattori dell'Unità e dell'UESISA, di abitanti della zona dove si è verificata la dolorosa sciagura.

I congiunti delle vittime erano affranti dal dolore. A un certo punto, Nicola Curto, unico superstite della tragedia, ha dovuto allontanarsi in automobile perchè non riusciva più a reggersi in piedi. I carri erano seguiti da numerose corone di fiori, tra le quali quelle del nostro giornale, dell'INA e degli abitanti di Ponte Mammolo.

Preziosi gioielli rubati a un produttore tedesco

Gioielli e altri valori per un milione di lire, costituiscono il bottino fatto l'altra sera, dai soliti «topi d'auto», ai danni del produttore cinematografico tedesco Fritz Paul Otewill. Il produttore, che si trova nella nostra città in visita turistica, ed è alloggiato in un albergo di via Veneto, aveva lasciato per qualche tempo la sua auto incustodita in via Lazio. Nell'interno della vettura si trovavano due valigie, contenenti, oltre a numerosi capi di vestiario, una macchina fotografica, un apparecchio radio, una pellicciа di visone e un cofanetto di gioielli.

PROSEGUE IL DIBATTITO PREPARATORIO AL CONGRESSO DELLA C.d.L.

Dare lavoro agli edili disoccupati per dare una casa ai senza tetto

I congressi degli edili, statali, parastatali, enti locali, poligrafici ed artigiani — Solidarietà con Le Leap

«Sviluppare l'edilizia popolare per dare una casa a tutti e lavoro ai disoccupati»: intorno a questo interessantissimo tema sono proseguiti ieri i lavori del congresso degli edili romani che, come noto, si concluderanno oggi al cinema Colosseo con una pubblica manifestazione, nel corso della quale parlerà il senatore Putinati, segretario responsabile della Federazione Nazionale Edili.

Durante la seduta di ieri si sono registrati numerosi e appassionati interventi di operai e delegati dei vari cantieri romani. L'edile Mariano, del cantiere Giovannetti di S. Paolo, ha esaminato la situazione esistente nel collocamento, osservando come esso sia ormai diventato uno strumento di parte e come gli uffici preposti a questa attività diano la precedenza nell'avviamento al lavoro a quei lavoratori che rinunciano alla libertà di opinioni e alla propria dignità di cittadini.

Dopo un intervento dell'operaio Volponi, del cementificio di Guidonia, che ha parlato sulla lotta in corso in questi giorni contro gli arbitrari licenziamenti effettuati in quella fabbrica, e quello dell'operaio Imedda, che si è soffermato lungamente sulla inefficienza delle norme previdenziali e antinfortunistiche e sulla evasione di queste norme da parte degli industriali, ha preso la parola l'edile Marrano.

Il compagno Marrano, dopo aver sottolineato l'esigenza di realizzare in ogni lotta l'unità di tutta la categoria, ha affrontato il problema della ricostruzione edilizia nella nostra città e nella nostra provincia, il cui fabbisogno di case va dai 400 mila ai 500 mila vani. Affermato il principio che la casa è un servizio sociale e come tale deve esser considerato, Marrano ha sostenuto la necessità di stabilire il contingentamento dei materiali da costruzione e, per realizzare un rapido concentramento di mezzi necessari, di richiedere particolari contributi alle grandi società monopolistiche.

Anche i congressi provinciali degli statali, dei parastatali, e dei dipendenti degli enti locali che, come è noto si sono iniziati ieri, verranno proseguiti nella giornata di oggi.

Nella seduta iniziale del congresso degli statali, dopo la relazione del segretario della Federazione compagno Ugo Vetere, ha preso la parola il Segretario della C.d.L. di Roma compagno Brandani. Nel corso del suo intervento, Brandani ha fatto appello alle altre organizzazioni sindacali dei pubblici dipendenti affinchè operino in uno spirito unitario per il conseguimento delle rivendicazioni avanzate dai pubblici dipendenti.

Al congresso dell'Unione provinciale dei parastatali, il dr. Carlo Rossi, ha svolto un'ampia relazione della segreteria sull'attività dell'Unione. Nel corso della sua esposizione, il compagno Rossi ha posto in rilievo come il tema di fondo dei lavori del congresso, sia, oltre alla lotta per il conseguimento dei miglioramenti economici, l'attività sindacale per la conquista dello stato giuridico.

Il congresso dei dipendenti degli enti locali si è iniziato con una relazione del compagno Del Francia, con la quale il segretario provinciale dell'Unione ha ricordato le conquiste realizzate dalla categoria nel corso delle lotte sostenute: dai miglioramenti economici, strappati insieme ai pubblici dipendenti, al miglioramento del trattamento previdenziale e di quiescenza, agli adeguamenti dell'indennità per lavoro antigienico ecc. Attraverso la loro azione unitaria, i dipendenti degli enti locali hanno ottenuto, inoltre, indennità accessorie per i dipendenti della Amministrazione Provinciale di Roma, per i netturbini, mentre importanti azioni sindacali sono state sostenute in difesa dello orario unico, per l'ampliamento degli organici e per la sistemazione del personale non di ruolo, lotta questa, tuttora in corso.

I dipendenti degli enti locali, il cui tenore di vita è estremamente basso, rivendicano ora la fissazione dei minimi delle retribuzioni in rapporto alle prestazioni, l'istituzione per la categoria di un sistema di scala mobile che garantisca i salari e gli stipendi dalle oscillazioni del costo della vita, la determinazione dell'indennità di carovita sulla base del solo indice del costo della vita e l'unificazione delle varie voci della retribuzione.

Sempre in preparazione del congresso della C.d.L. di Roma e provincia, questa mattina inizieranno anche i lavori del quarto congresso della sezione romana della federazione poligrafici e cartai, che continueranno nei giorni 13 e 14. Stamane avranno anche luogo i congressi degli artigiani e dei dipendenti del Ministero Lavori Pubblici.

Un telegramma di protesta è stato inviato ieri dalla Segreteria della Camera del Lavoro al Presidente del Consiglio dei Ministri francese Pinay per l'arbitrario arresto di Alain Le Leap segretario della Confederation Generale du Travail. Un telegramma di solidarietà, inoltre, è stato inviato dalla Segreteria della Camera del Lavoro alla CGT.

Ordini del giorno di indignata protesta per il vergognoso gesto compiuto dal governo francese, inoltre, sono stati approvati dai delegati dei congressi del sindacato edili, degli Statali, dei Parastatali e degli Enti Locali.

FEDERAZIONE GIOVANILE

LUNEDI ore 19: Segr. a p.zza Lovatelli; Agit-Prop alla sez. Ponte; Organizz. alla sez. Campitelli; ore 18 resp. Ragazze alla sez. Ponte; ore 15 segr. coll. studentesche in Fed.

LA PREPARAZIONE dei propagandisti è stata spostata da martedì a mercoledì.

CONSULTE POPOLARI

CONSULTE POPOLARI E COMITATI CAMPIDOGLIO domani alle 19 in v.le Aventino 26.

IERI IN CAMPIDOGLIO

Delegazioni per le scuole

Ieri mattina una delegazione composta dai rappresentanti dei quartieri e delle borgate Garbatella, Laurentina, Isola Farnese, Trullo, Collina Volpi, Giardinetti, Monte Spaccato e Servilio Prisco si è recata in Campidoglio, all'assessorato alle scuole, per prospettare la grave e ormai tradizionale situazione in cui si trova la locale popolazione scolastica per la mancanza e l'insufficienza delle aule e per lo stato di abbandono e di fatiscenza delle aule.

La delegazione che, in assenza dell'assessore Angelilli, è stata ricevuta dal dott. Belardelli, ha nuovamente chiesto un pronto intervento dell'amministrazione comunale perchè vengano finalmente iniziati i lavori di costruzione del secondo lotto della scuola della Garbatella, perchè vengano edificate aule a Giardinetti, a Collina Volpi e in località Servilio Prisco; perchè si effettui la sopraelevazione della scuola del Trullo e venga finalmente dotata di una scuola la Borgata Laurentina, in quanto quella attualmente in costruzione a Grotta Perfetta è molto lontana dalla borgata.

Infine la delegazione ha fatto notare al funzionario che ancora una volta, alla riapertura delle scuole, moltissimi problemi che potevano esser risolti durante la stagione estiva non sono stati affatto affrontati.

SENZA LIMITI IL DRAMMA DELLA CASA!

Sette persone sul lastrico accampate sotto la pioggia

E' accaduto ieri in via Romanello da Forlì n. 34

Un nuovo sfratto, un nuovo capitolo del lungo dramma della casa, che tormenta decine di migliaia di famiglie romane. In via Romanello da Forlì 34, al quartiere Prenestino, sette persone sono state gettate sul lastrico. A mezzogiorno circa, un avvocato, un ufficiale giudiziario e due poliziotti si sono presentati nello appartamento abitato dal falegname Natale Scarciotti, di 46 anni, dipendente dell'Industria Romana Mobili, in via Cesare Baronio, dalla di lui moglie Teresa Cruciani, e dai figli Luciano, di 24 anni, Franco, di 20, Mirella, di 17, Lidia, di 12, Fausta, di 6.

I rappresentanti della «legge» hanno esibito un decreto di sfratto. Gli Scarciotti sono rimasti non poco meravigliati, poichè il loro avvocato aveva promesso di ottenere una nuova proroga nell'udienza del 14. Si sono ripetute le scene tristissime alle quali, purtroppo, la cronaca di questi ultimi anni ci ha abituati: disperazione, lacrime, invocazioni. Tutto inutile. La famiglia è stata scacciata e i mobili sono stati trascinati alla meno peggio in cortile, dove la pioggia li ha, poco dopo, completamente inzuppati.

Ora la famiglia è divisa, dispersa.

«Per colmo di sventura, ci ha detto la signora Teresa Scarciotti, siamo anche stati truffati da un certo Alfredo Colaiacomo e dai suoi complici Mario Beccari e Giuseppe Calzolari. Spacciandosi per pezzi grossi, si sono fatti dare da me 50 mila lire, promettendomi l'assegnazione di un alloggio dell'IPC. Io, che ho presentato la domanda da tanto tempo, mi son fidata e son rimasta imbrogliata. E ora ho saputo che quei furfanti hanno ingannato altre quarantasette famiglie!».

Olio per due milioni truffato con assegni a vuoto

Agenti del Commissariato di Monteverde, su mandato di cattura emesso dalla Procura della Repubblica, ha tratto ieri in arresto due audaci lestofanti. Si tratta di tali Ovidio Becchi, di 24 anni, e Mario Cicconi, di 31 anni, abitanti al numero 30 di via dei Gozzadini, una strada che dalla via Aurelia porta alla campagna, all'altezza della Madonna del Riposo.

I due erano riusciti a farsi consegnare, da alcuni produttori, delle partite di olio per complessivi 2 milioni di lire, rilasciando degli assegni. Al momento della scadenza, i produttori avevano la amara sorpresa di apprendere che gli assegni erano stati emessi a vuoto.

Un bambino di nove anni schiacciato da un armadio

Un bambino di nove anni, Alberto Marzoli, figlio di un addetto al Quirinale, è rimasto schiacciato da un armadio, ed ha riportato serie lesioni, in seguito alle quali è stato ricoverato in osservazione al Policlinico.

L'armadio si è rovesciato addosso al piccolo Alberto, allorchè questi vi si è arrampicato, nel tentativo di prendere un oggetto che era riposto sopra il mobile stesso.

GLI AFFARI DELL'EX PRESIDENTE

Tre cooperative contadine rovinate dal conte Corsini

Il rappresentante della cooperativa agricola «Olevanese» ci ha scritto una lettera che illumina alcuni aspetti ignorati dell'attività affaristica del conte Corsini, attività che ha già provocato, com'è noto, la rimozione dell'alto magistrato dalla carica di presidente di una sezione giurisdizionale del Consiglio di Stato.

Nel 1949, le cooperative «Olevanese», «Terra e Lavoro» e «La Castellana» ottennero dalla Commissione per le terre incolte di Latina la concessione di 120 ettari di proprietà dell'ONC, in località Ferriere di Conca. La terra, coperta di rovi e sconvolta dalle azioni belliche, fu bonificata a prezzo di duro lavoro e con una spesa di oltre due milioni (somma enorme per tre organizzazioni di modestissimi contadini). Il primo anno il raccolto fu soddisfacente, ma il secondo, a causa delle pessime condizioni atmosferiche, fu un disastro. A questo punto — afferma la lettera — l'ONC vendette ai Corsini una parte di quelle terre, e precisamente venti ettari. Il conte si affrettò a recintare l'appezzamento con filo spinato. L'ONC tacitò la cooperativa danneggiata con il prestito di alcuni quintali di grano, di cui pretese poi la restituzione totale e immediata, senza tener conto del fatto che l'annata era stata cattiva.

Finita la trebbiatura, l'ONC annunciò che tutti i terreni concessi alle cooperative erano stati venduti ai Corsini. Così i contadini cooperatori furono costretti a alloggiare, tra la rovina completa. Tutto il lavoro e le spese, che ancora non avevano dato frutti, andavano in fumo! I contadini protestarono e il Pretore di Latina diede loro ragione, ma il Corsini — dice la lettera —, forte del suo prestigio, ottenne dalla Commissione per le terre incolte la revoca della concessione alle tre cooperative.

I contadini — conclude la lettera — hanno fatto ricorso al Ministero dell'Agricoltura, dal quale si attendono un atto di giustizia. Ma il Ministro non ha ancora deciso.

ALLA 14,30 SULLA VIA APPIA NUOVA

Dodici feriti in uno scontro tra un camion e un tram Stefer

La vettura tranviaria è uscita dai binari

Un grave scontro tra un camion e un tram, in seguito al quale dodici persone sono rimaste ferite, è avvenuto alle 14,30 di ieri sulla via Appia Nuova, all'altezza della località «Uva di Roma», a circa quattro chilometri oltre Porta S. Giovanni.

Un camion della ditta di saponi Zarelli, targato Roma 118736, condotto dall'autista Francesco Mastropietro, di 27 anni, abitante in via della Caffaretta 43, sbucava sull'Appia da una strada trasversale, proprio nel momento in cui transitava un tram della STEFER, diretto a Termini. Il camion procedeva a buona velocità e l'autista non riusciva ad arrestare in tempo la marcia del pesante automezzo, che andava così a cozzare violentemente contro la vettura tranviaria. L'urto era violentissimo, tanto che il convoglio usciva fuori dai binari.

Scene di panico si verificavano tra i passeggeri del tram, molti dei quali erano rimasti feriti. Soccorsi da passanti e da quei passeggeri che prima degli altri erano riusciti a riprendersi dallo spavento, gli infortunati, tra cui si trovavano anche l'autista del camion e il conducente del tram, venivano caricati a bordo di automobili di passaggio e condotti all'ospedale di S. Giovanni. Nessuno, per fortuna, ha riportato lesioni gravi. Ecco i nomi dei feriti: Maria Morgante, Iole Oddi, Silvana Palermo, Raffaele Carrucci, Giovanni Brunetti, Angelo Veroni, Mirella Bagni, Ernesta Rovacchi, Terzo Fagiuoli, Giuseppe Ricchi, l'autista Francesco Mastropietro e il conducente Umberto Sanna.

Rilasciata la testimone del suicidio di V. Ricasoli

Ines Raparelli, la domestica fermata nel corso delle indagini relative al suicidio della signora Marianna Prosperi, che, come si ricorderà, si uccise gettandosi da una finestra dello stabile di via Ricasoli 7, è stata rilasciata ieri. La Raparelli era stata fermata perchè si nutrivano sospetti circa la natura di un colloquio da essa avuto con la suicida, poco prima che questa mettesse in atto il suo disperato proposito. Nulla di grave, però, è emerso a carico della Raparelli, che è stata quindi rimessa in libertà.

Convocazioni di Partito

SEGRETARI DI SEZ.: Domani alle 18,30 nei settori.

ORGANIZZATIVI: Domani alle 18,30 nei settori. Le riunioni del 5. settore si terranno alla sez. Testaccio.

AGIT-PROP: Domani alle 18,30 alla sezione Colonna.

RESPONS. MASSA: Domani alle 19 in Federazione.

RESPONS. FEMMINILI: Domani alle 16 alla sezione Campitelli.

RESPONS. QUADRI: Domani alle 19 riunione straordinaria a P. Parione. All'o.d.g.: Piano di lavoro delle Commissioni Quadri. Relatore il compagno Marrani.

MUTILATI DI GUERRA: I compagni socialisti e comunisti martedì alle 19 presso sez. comunista di Ponte Regolo (via Bosco di S. Spirito 42).

AMICI DELL'UNITA'

DOMANI alle ore 19.30 i resp. di Sez. «Amici» presso le seguenti sedi: 1. Settore e Colonna; 2. sett. a P. Maggiore; 4. Sett. a Tuscolano; 5. sett. a Testaccio. Il 3 sett. a Italia alle 19.

MARTEDI' le resp. fem. presso l'UDI. Propaganda alle 17.

CONVOCAZIONI U.D.I.

LUNEDI' alle 16 resp. circoli UDI presso sede prov. (L. Arenula, 26).

TUTTI I CIRCOLI ritirino urgente materiale stampa lunedì mattina.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20.30, 23.15 — Ore 14,15: Comp. Esperia — 14.30: Orch. Frogna — 15: Dischi — 15.30: Recreto — 16: Melodie — 16.30: Partita calcio — 17.30: Concerto diretto da Caracciolo — 18.15: Sport — 18.45: Les Paul e chitarra — 19: Musica ballo — 19.45: Sport. — 20: Cerasoli e compl — 21: Music-Ball — 22.15: Premiati al concorso Ferracciu Bruni — 23.15: Sport.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio: 13.45, 15, 18 — Ore 13: Angelini e orch — 15.45: Ouskovsky — 16.30: Lampo di Sicilia, un atto di Pirandello — 17: Orch. Ferrari — 17.30: Ballate — 19: Orch. Nicelli — 19.30: Napoli canta — 21.15: Club — 21.30: Concerto — 22.50: Sport. — 23: Orch. Angelini.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16.30: Rivista — 17.20: i tri di Beethoven — 21.15: VII negro musicale umbro, la donna di cuori — 22.30 Arlecchino, dramma lirico di Salvatore Orlando, direttore Molinari Pradelli.

Dopo Cannes — Londra — Berlino — Edimburgo
Knokke le Zoute — Heidelberg — New York
anche ROMA ha decretato il trionfo de:
IL CAPPOTTO
nella più umana e divertente interpretazione di
RENATO RASCEL
Al Cinema:
CAPRANICA - EUROPA - IMPERIALE - MODERNO

Il CORSO CINEMA
IL PRIMO ESEMPIO DI UN CINEMA MALVISTO
ALTRI TEMPI
FILM DI ALESSANDRO BLASETTI

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi domenica 12 ottobre (286-80): S. Serafino. Il sole si leva alle 6.36 e tramonta alle 17.13.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 37, femmine 31; nati morti 1; morti maschi 17, femmine 15. Matrimoni 61.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 12,6-20,6. Si prevede nuvolosità intensa.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: «Tarantella napoletana» al Quirino.

— Cinema: «Furore» all'Acquario; «Camicie rosse» all'Adriano e Supercinema; «Ercules l'eroe indiano» all'Astoria, Ausonia, Cinestar, Eden, G. Cesare, Golden, Quirinale, Rex e Vittoria; «Viva Zapata» al Capitol; «Il cappotto» al Capranica, Europa, Imperiale e Moderno; «Processo alla città» al Capranichetta; «Garà Garà» al Clodio; «Altri tempi» al Corso; «Tomahawk» all'Iris e Tuscolo; «Le eroiche gesta di Paperino» al Salario; «I miserabili» allo Splendore; «Due soldi di speranza» allo Stadium; Fanfan la tulipe» ai Trevi.

Nozze

— Il signor Orlando Gianfranceschi si è unito ieri in matrimonio con la gentile signorina Alma De Santis. Agli sposi felici i nostri più vivi auguri.

— Bruno Gasperetti e la signorina Elda Trotti si uniscono in matrimonio oggi in Campidoglio. Alla coppia felice i migliori auguri dell'Unità.

— Il compagno Vincenzo Manzi, segretario della sezione Primavalle, si unisce oggi in matrimonio con la signorina Elda Pellegrini. Agli sposi gli auguri fraterni della sezione e dell'Unità.

— Questa mattina alle 9 si unisce in matrimonio il compagno Attilio Grassi e la compagna Alba Governatori. Auguri fervidi.

Farmacie aperte oggi

I TURNO — Flaminio: V.le Vignola 59. Prati, Trionfale: v. Andrea Doria 28; v. Scipioni 69; v. Tibullo 4; v. Mazzini Doria 33; p.zza Cola di Rienzo 31. Trevi, Campomarzio, Colonna: v. Tomacelli 1; P.zza Trevi 89; v. Tritone 116. S. Eustacchio: p.zza Capranica 96. Regola, Campitelli, Colonna: v. Tor Millina n. 6, p.zza Farnese 42; v. Piè di Marmo 38. Trastevere: v. S. Francesco a Ripa 121; p.zza della Scala 23, p.zza in Piscinula 18-a. Mitili: v. Urbana 11; v. Nazionale 245. Esquilino: v. Cavour 63; v. Reg. Giovanni di Bulgaria 72; p.zza Vittorio n. 1-6; v. Em. Filib. 145. Sallustiano, Castro Pretorio, Ludovisi: v. XX Settembre 47; v. S. Martino della Battaglia 8; v.a Castelfidardo 39; p.zza Barberini 49 Salario, Nomentano: v. Po 37; v. Antona 56; v. Bertolini 5; v.le Gorizia 56; v. G. B. Morgagni 38; v.le XXI 4 e 31; p.le Provincie 8; v. Tripoli 2-b; Salaria, 288 Celio: Stromei v. Celimontana 11. Testaccio, Ostiense: p.zza Testaccio 48 Tiburtino: v. Tiburtina 12. Tuscolano, Appio Latino: v. Taranto 60; v. Brescia 4; v. Appia Nuova 405; v. Lodi Adam 23. Prenestino, Labicano, Tuscolano: v. Torpignattara 17, via l'Aquila 37; v. Casilina 307. Monte Sacro: Corso Sempione 23 v.le Jonio 2. Gianicolense: v. A. Poerio 19. Monteverde Nuovo: Circonvallazione Gianicolense 188. Borgo, Aurelio: Largo Prata Maggiore 7. Garbatella: v.a Magnagrecia 48; v. Biga 10. Milvio: v. Bolfo 53; v.le Angelico 129 Lido di Roma: v.